

## Guccini Francesco "Culodritto"

Visit "[Culodritto](#)" on MotoLyrics.com

Culodritto (Francesco Guccini)  
Ma come vorrei avere i tuoi occhi,  
spalancati sul mondo come carte assorbenti  
e le tue risate pulite e piene, quasi senza rimorsi  
o pentimenti,  
ma come vorrei avere da guardare  
ancora tutto come i libri da sfogliare  
e avere ancora tutto, o quasi tutto, da provare.  
Culodritto, che vai via sicura,  
trasformando dal vivo cromosomi corsari,  
di longobardi, di celti e romani dell'antica pianura  
di montanari,  
reginetta dei telecomandi,  
di gnosi assolute che asserisci e domandi,  
di sospetto e di fede nel mondo curioso dei grandi,  
anche se non avrai  
le mie risse terrose di campi, cortili e di strade,  
e non saprai

che sapore ha il sapore dell'uva rubato a un filare,  
presto ti accorgerai  
com'e' facile farsi un'inutile software di scienza  
e vedrai  
che confuso problema e' adoprare la propria  
esperienza;  
Culodritto, cosa vuoi che ti dica?  
Solo che costa sempre fatica  
e il vivere e' sempre quello, ma e' storia antica.  
Culodritto, dammi ancora la mano,  
anche se quello di stringerla e' solo un pretesto  
per sentire quella tua fiducia totale che nessuno mi ha  
dato,  
o mi ha mai chiesto;  
vola, vola tu, dove io vorrei volare  
verso un mondo dove ancora tutto e' da fare  
e dove e' ancora tutto, o quasi tutto, da sbagliare.

Visit [Guccini Francesco](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.